



# COMUNE DI CARINARO

## PROVINCIA DI CASERTA

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 36 del 09 ottobre 2008

**Oggetto: Approvazione regolamento per l'assegnazione di lotti del P.I.P. del Comune di Carinaro e individuazione dell'area come rappresentata dal grafico n. 3 del 10/06/2008, della conferenza degli enti territoriali del consorzio industriale di Caserta.**

L'anno **duemilaotto** e questo giorno **nove** del mese di **ottobre** alle ore **19,00** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **03.10.2008 prot. n. 8729** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, di **seconda convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Comunale **Maria Grazia de Chiara** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **16** e assenti n. **1** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario <b>(Sindaco)</b>	SI		- Paciello Angela	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Parente Giovanni	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Capece Raffaele	SI	
- Barbato Domenico	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Barbato Giuseppe	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Picone Giovanni	SI	
- Rapuano Leucio	SI		- Lunello Giustino		SI
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



## **Comune di Carinaro**

### **Proposta di delibera**

**Oggetto: Approvazione regolamento per l'assegnazione di lotti del P.I.P. del Comune di Carinaro e individuazione dell'area come rappresentata dal grafico n. 3 del 10/06/2008, della conferenza del consorzio industriale A.S.I. di Caserta.**

#### **L'assessore alle attività produttive**

**Premesso:**

che il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Carinaro, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n.305 del 25 marzo 1986, non prevede la attuazione di zone per Piani di Insediamenti Produttivi;

che tale evenienza deriva dalla appartenenza di una parte del territorio comunale all'Agglomerato Industriale di Aversa Nord del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta;

che ormai da anni tale agglomerato industriale, soprattutto per quanto riguarda la parte ricadente nei territori di Carinaro e Teverola si presenta ormai pressoché saturo e quindi rimangono inevase richieste di cittadini di Carinaro volte alla attuazione di opifici industriali;

che l'Amministrazione Comunale di Carinaro avviò fin dal 2001 una procedura per la creazione di una area per Piano degli Insediamenti Produttivi dando incarica all'Ing. Gennaro Pitocchi, a seguito di selezione per avviso pubblico, per la progettazione ed il supporto alle attività amministrative all'Ufficio Tecnico Comunale per tale realizzazione;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 13 dicembre 2001 venne adottata una Variante al Piano Regolatore Generale che prevedeva la individuazione i una area, a nord dell'abitato di Carinaro destinata a Piani degli Insediamenti produttivi;

che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 28 dicembre 2004 e n. 19 del 23 maggio 2005 l'Amministrazione Comunale di Carinaro assunse la decisione di ricercare all'interno dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord del Consorzio ASI di Caserta, tra i residui suoli disponibili nel tenimento del Comune di Carinaro, una area da destinare a Piani degli Insediamenti Produttivi;

che vennero avviati contatti con il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta per ottenere un assenso alla individuazione da parte di tale Ente sovraordinato e gestore del Piano Regolatore Generale dell'Agglomerato di Aversa Nord avente valore di Piani Territoriale di Coordinamento;

che in data 30 maggio 2008, su sollecitazione anche del Comune di Carinaro, venne istituita presso il Consorzio A.S.I. di Caserta una "Conferenza degli Enti Territoriali competenti per le aree incluse nell'ambito dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord come individuato dal Piano Regolatore Generale del Consorzio ASI di Caserta";

che la Conferenza ha protratto i suoi lavori fino al giugno 2008 producendo tra gli altri un documento tecnico nel quale si approvava la richiesta del Comune di Carinaro individuando una

area all'interno di quelle, dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord, che ricadono nel tenimento del proprio Comune al fine di utilizzarla, unitamente al Consorzio A.S.I. di Caserta, per la attuazione di un Piano degli Insediamenti Produttivi. Si ribadiva in tal senso la volontà di integrare la attuale indisponibilità del Consorzio A.S.I. alla espropriazione mediante la possibilità, per il Comune, di procedervi attraverso la legge n.865/71. Il Comune avrebbe potuto provvedere alla redazione di un bando comunale per il quale i partecipanti, oltre che avere gli specifici requisiti richiesti dal Comune avrebbero dovuto avere tutti quelli previsti dal Piano Regolatore del Consorzio A.S.I. di Caserta ed al contempo, a seguito della necessaria successiva assegnazione, sarebbero dovuti essere disponibili alla sottoscrizione della Convenzione con il Consorzio A.S.I. di Caserta;

che il predetto documento tecnico della Conferenza degli Enti Territoriali è stato approvato e fatto proprio dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta con Deliberazione n.143 del 24/06/2008;

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Carinaro individua l'area in oggetto come zona D Industriale avente dotata delle Norme di Attuazione fissate dal Piano Regolatore Generale dell'Agglomerato di Aversa Nord del Consorzio ASI di Caserta;

che l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad invitare il tecnico incaricato Ing. Gennaro Pitocchi, a prendere atto della nuova ipotesi di collocazione dell'area destinabile a Piano degli Insediamenti Produttivi ed avviare lo studio di un suo possibile utilizzo;

**Dato atto** che per la formazione di un Piano degli Insediamenti Produttivi necessita, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della legge 22 ottobre 1971 n.865, la delimitazione dell'area, nell'ambito delle zone destinate a insediamenti produttivi dal Piano Regolatore Generale vigente, con deliberazione del Consiglio Comunale;

**Dato atto** che al contempo è necessario che il Comune di Carinaro si doti di un apposito Regolamento per l'assegnazione dei lotti rinvenienti nel Piano degli Insediamenti Produttivi a farsi;

**Vista** la bozza di Regolamento per l'Assegnazione dei lotti all'interno del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Carinaro;

**Vista** la planimetria allegata al verbale n.3 del 10 giugno 2008 della "Conferenza degli Enti Territoriali competenti per le aree incluse nell'ambito dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord come individuato dal Piano Regolatore Generale del Consorzio ASI di Caserta" ed approvata dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta che si allega;

**Vista** la Legge 17 agosto 1972 n.1150;

**Vista** la legge 18 aprile 1962 n.167;

**Vista** la legge 22 ottobre 1962 n.865;

**Vista** la legge 28 gennaio 1977 n.10;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

**Visto** il D.Lgs. 27 dicembre 2002 n.302;

**Vista** la legge regionale della Campania 22 dicembre 2004 n. 16;

**Visti** gli atti della Commissione Consiliare competente per i Regolamenti, ed in particolare il verbale della seduta del 30/09/2008;

propone al CONSIGLIO COMUNALE di **DELIBERARE**

1. di approvare il Regolamento per l'assegnazione di lotti del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Carinaro;

2. di approvare la individuazione dell'area, come rappresentata dal grafico contenuto nel verbale n.3 del 10 giugno 2008 della "Conferenza degli Enti Territoriali competenti per le aree incluse nell'ambito dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord come individuato dal Piano Regolatore Generale del Consorzio ASI di Caserta" che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante, quale sede del Piano degli Insediamenti Produttivi ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art.27 della legge 22 ottobre 1962 n. 865.

**I'Assessore alle Attività Produttive  
prof. Angelo Sglavo**

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

**Oggetto:** Approvazione regolamento per l'assegnazione di lotti del P.I.P. del Comune di Carinaro e individuazione dell'area come rappresentata dal grafico n. 3 del 10/06/2008, della conferenza degli enti territoriali del consorzio industriale di Caserta.

---

***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
- Parere sfavorevole**

Carinaro, li 7/10/2008

Il Responsabile del Servizio  
**(Geom. Donato Ausilio)**

---

***PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
- Parere sfavorevole**
- Parere irrilevante**

Carinaro, li 7/10/2008

Il Responsabile del Servizio  
**(Arturo Barbato)**

---

***PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE***

**Il Segretario Comunale**

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li 7/10/2008

Il Segretario

(dott. Salvatore Capoluongo)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale allegato;

**Visti** i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000 e art. 39 dello Statuto Comunale;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

**PRESENTI: 16**

**VOTANTI: 16**

**FAVOREVOLI: 11**

**CONTRARI: 3**

**ASTENUTI: 2**

**Consiglieri: (Comparone T. – Picone G. – Petrarca P.)**

**Consiglieri: (Sepe P. – Barbato D.)**

## **D e l i b e r a**

**Di approvare** la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Dirigente dell'Area Tecnica Donato Ausilio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione, con separata votazione dal medesimo esito di cui sopra, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Prima dell'inizio della discussione, si dà atto della presenza dell'Ing. Gennaro Pitocchi, incaricato dal Comune per la progettazione del PIP, che viene invitato ad accomodarsi tra i banchi dei consiglieri.

SGLAVO A.: Relaziona sul punto all'odg., procedendo alla cronistoria della vicenda PIP, mediante la lettura della proposta di deliberazione. Chiarisce che questa sera il consiglio è chiamato ad approvare solo il regolamento.

SINDACO: chiede di spiegare bene cosa il consiglio comunale stasera è chiamato ad approvare.

SGLAVO A.: spiega punto per punto le finalità della proposta di deliberazione. Ribadisce le modifiche al bando apportate dalla Commissioni Consiliare, e cioè:

- Art. 5: aggiunta "come sarà previsto nel bando di gara"
- Art. 8: anziché 5 anni, 10 anni
- Art. 12: la percentuale è portata al 50%

SINDACO: chiede al presidente di consentire l'intervento dell'Ing. Pitocchi per relazione sull'adempimento odierno del consiglio comunale sul punto all'odg.

Segue quindi un esaustivo ed autorevole intervento "tecnico" dell'Ing. Pitocchi, che spiega le finalità, le tempistiche e le specifiche tecniche del PIP, e risponde anche a specifiche domande di alcuni consiglieri, sugli obblighi di destinazione dei concessionari, su chi può partecipare al bando di concessione, sugli indici degli "alloggi di servizio", sulle modalità di scelta in base alla graduatoria.

COMPARONE T.: da parte sua – ed a nome del gruppo UDC – esprime alcune perplessità, in ordine alla "legittimità" di questa vicenda di posizionamento del PIP nell'area ASI, e se il Comune rientra nella propria capacità espropriativi, laddove il Consorzio non può farlo, essendo scaduto il proprio piano, mentre il piano regolatore del Comune non prevedeva alcuna zona industriale o artigianale; quindi con quale forza legislativo-urbanistica si potrà procedere agli espropri, senza avere lo strumento urbanistico per farlo?

L'ing. Pitocchi risponde che si può fare, motivando con precise argomentazioni tecniche. In particolare fa presente che il Piano Territoriale di Coordinamento, il che significa che è un piano sovracomunale, e come tutte le programmazioni di carattere urbanistico non ha scadenza, non perde cioè la capacità di dare indirizzi, però perde la capacità di espropriare riguardo alle proprie zone destinate a standard, che diventano "zone bianche". Comunque, quelle zone ASI sono zone D che sono state riprese da ogni singolo Comune nei propri strumenti urbanistici. Nel caso specifico, il consorzio ASI ha i vincoli scaduti, non può espropriare, ma a tutti gli effetti quella è una zona che ha una sua regolamentazione, perché, come detto, il PTC non perde validità, e perché il Comune da parte sua ha questa previsione, tant'è che il PUC che questo Comune sta predisponendo dovrà andarsi a misurare con il PTC.

Quindi nelle previsioni urbanistiche (del PUC), certamente i progettisti hanno mantenuto la stessa destinazione di quell'area perché non potevano fare diversamente, perché appunto il PTC è ancora valido e deve essere tenuto conto, così come gli altri strumenti sovra comunali.

Tutto ciò significa che quell'area è una zona D, e lo rimarrà anche nel prossimo strumento urbanistico. La L. 865/71, stabilisce che nel momento in cui il Comune è dotato di una zona D, e ne vuole fare un PIP, deve procedere ad una perimetrazione nell'ambito di una deliberazione di Consiglio Comunale, cosa appunto che si sta facendo in questa seduta.

Conclude con delle considerazioni personali sul favore generale che esiste per le aree PIP, in quanto la finalità principale è quella di creare posti di lavoro!

COMPARONE: ritiene di non essere soddisfatto dalla risposta. Controdeduce poi in ordine alle motivazioni delle aree PIP in termini di occupazione, in quanto le precedenti esperienze del Comune sono state negativamente, salvo il caso Merloni.

SINDACO: ribadisce il merito di questa A.C. ad aver portato a termine questo disegno di inserire il proprio PIP all'interno dell'area ASI, dopo una lunga battaglia, alla fine vinta, con tutti i vantaggi che ne conseguono per il paese, allontanando le fabbriche dal centro abitato, e nello stesso tempo giovandosi di una serie di assi stradali ed infrastrutture che non saranno a proprio carico, ma di soggetti terzi, e molte delle quali già presenti!

Inoltre propone l'integrazione dell'art.5, stabilendo che il punteggio sia ripartito da una commissione consiliare che sarà formata da 3 consiglieri di maggioranza e due della minoranza, come saranno designati dai rispettivi capigruppo.

COMPARONE: nel ribadire che secondo lui l'espropriazione non si può fare, **dichiara il voto sfavorevole del gruppo UDC**

Il Presidente ribadisce i vantaggi di questa operazione, ed invita alla votazione.

SEPE P.: fa presente che c'era stata una propria proposta condivisa da altri colleghi di maggioranza di rinvio di questo punto all'odg, per avere ulteriori chiarimenti ed informazioni. Visto che questa richiesta, formulata verbalmente, di rinvio non è stata accolta, e che non si è tornati in maggioranza per la discussione dopo che il regolamento era passato per la competente commissione consiliare, né tantomeno c'è stato un pre-consiglio, **dichiara il proprio voto di astensione, al quale si associa anche il consigliere Barbato Domenico.**

SGLAVO A.: interviene rivolgendosi al Sindaco ed affermando di non accettare nel modo più assoluto questo atteggiamento dai due colleghi di maggioranza, spiegando di aver messo a disposizione di tutti i consiglieri questo regolamento circa un mese e mezzo fa, chiedendo che chi sta fuori la maggioranza si faccia da parte!

Il dibattito diventa a più voci ed assume un tono acceso, oltre che una connotazione di confusione e strepito, che non consente di continuare la verbalizzazione.

SINDACO: pone termine alla polemica con un intervento diretto a distendere gli animi, dichiarando comunque che questo atteggiamento è stato per lui una sorpresa, perché non è stata preannunciata né a lui né al capogruppo, precisando comunque che è stato convocato il pre-consiglio. Comunque, c'è stato un lungo confronto - con la partecipazione di tutti - con l'Ing. Pitocchi.

SGLAVO A.: ci tiene a precisare che lui non era presente ai lavori della commissione, che si sono tenuti mentre era ricoverato in ospedale. Qui si tratta di approvare solo un regolamento, senza raggiungere alcuna conclusione di merito, come se fosse stato bandito un avviso di concessione.

La discussione riassume i connotati di prima, finché il presidente non invita a concludere definitivamente

Si passa quindi alla votazione, compresi gli **emendamenti** dichiarati dal Sindaco e dal Vicesindaco, e cioè:

- Art.5: aggiunta "come sarà previsto nel bando di gara" e "previa ripartizione del punteggio da parte di apposita commissione consiliare, composta da 3 membri della maggioranza e 2 della minoranza, come saranno designati dai rispettivi gruppi".
- Art.8: anziché 5 anno, 10 anni
- Art.12: la percentuale è protata al 50%

FAVOREVOLI: 11 ASTENUTI: 2 (Sepe P. – Barbato D.) CONTRARI: 3 (Comparone T – Picone G. – Petrarca P.)

Immediata eseguibilità: idem